

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Brentonico

Ricordi di viaggio



“Viaggiando alla scoperta dei paesi troverai il continente in te stesso.” Sicuramente chi ha o ha avuto l’opportunità di viaggiare si immedesima nell’essenza di questo proverbio. Con il viaggio anche il più semplice turista torna arricchito, poiché aprendo gli occhi e la mente di fronte a nuove realtà si riscopre essere un osservatore del mondo.

Intervistando alcuni ospiti della residenza per anziani di Brentonico (A.P.S.P) ne è emerso che il viaggio per loro ha sempre avuto una grande importanza e sostengono apertamente che esso è prima di tutto scoperta. Ovviamente viaggiare comporta anche una certa capacità di adattamento che una volta era maggiore rispetto al giorno d’oggi, dato che gli spostamenti erano più lunghi, difficili, costosi e richiedevano una conoscenza delle lingue che allora non era proprio scontata. La natura dei viaggi poi, era variegata: c’è chi ha viaggiato per riscoprire le proprie radici, come conseguenza dell’emigrazione, c’è chi ha avuto la fortuna di viaggiare per lavoro e c’è chi invece ha fatto del viaggio un’occasione per evadere dalla vita di tutti i giorni.



Da sinistra: Graziella Andreolli, Angelina Tonetta e Cia Ferraresi

Partendo dall’Europa, ci terrei a riportare il ricordo di **GRAZIELLA ANDREOLLI**, che oltre ad aver viaggiato molto per lavoro in città come Londra, Parigi, Bruxelles, Vienna e Dresda, ha sottolineato soprattutto il contrasto tra modernità di Berlino e il romanticismo di Praga. La prima città l’ha colpita per il suo temperamento giovane, per l’aria di condivisione e di integrazione che si respira.

Con la seconda invece ha sempre avuto un legame affettivo che parte dai ricordi trasmessi dalla madre, profuga di guerra; quando Graziella ha avuto finalmente l’opportunità di visitare la città che fino ad allora aveva solo immaginato, è rimasta incantata dalla precisione dei dettagli dei ricordi della madre, che ha ritrovato nelle strade dei sobborghi di Praga, dandole l’impressione di averli già percorsi.

Spostandoci più a nord, riporto la panoramica sulla Russia, sull’Europa orientale che mi ha gentilmente offerto **CIA FERRARESI**. I suoi viaggi di piacere a fianco del marito giornalista sono stati fondamentali per raccogliere le curiosità gastronomiche per i suoi numerosi articoli di ricette.

Da Mosca a S. Pietroburgo l’elemento comune è l’influenza francese sulla cultura russa che si ritrova anche nei ristoranti. Passando per Samarcanda, Uzbekistan, città di snodo per le rotte commerciali asiatiche lungo la Via della Seta, non si può non citare la tradizione del mercato e la particolarità delle focacce cotte sul soffitto.

Dover scrivere le ricette comportava spesso e volentieri anche l’assaggio dei piatti tipici, anche a costo di dover affrontare 7 pranzi in un solo pomeriggio.

L'esperienza di ANGELINA TONETTA, infine, è significativa per chi pensa che viaggiare sia un'attività riservata solo a chi ha tanto tempo a disposizione. Certamente avere un lavoro che te lo permette è una marcia in più, ma come lei stessa ha sottolineato, non è mai troppo tardi per intraprendere un nuovo viaggio.

I ricordi più belli di Angelina risalgono alle escursioni attraverso tutta l'Europa, dalla Russia alla Francia alla Spagna, che ha effettuato solamente dopo i 50 anni, come pretesto per affrontare il lutto della precoce morte del marito, riscoprendo così una seconda giovinezza.

A questi ricordi se ne potrebbero aggiungere moltissimi altri. Senz'altro viaggiare, che per noi oggi sembra quasi scontato, è una grande esperienza di vita oltre che un modo per riscoprire la propria indipendenza e libertà. Le esperienze di chi ha potuto viaggiare ci insegnano quanto sia importante non avere paura di staccarsi dalle radici per confrontarsi con altre realtà, ma soprattutto di meravigliarsi di fronte alla ricchezza del mondo che al giorno d'oggi sembra (fin troppo) a portata di mano.

10 luglio 2015

Frammenti di viaggio raccolti da **Chiara Righi**

Eventi estivi presso i giardini dell'APSP di Brentonico

(Residenza per Anziani)

In caso di mal tempo gli eventi si svolgeranno all'interno fatta eccezione per alcuni segnalati diversamente. Per il programma dettagliato degli eventi consultare il nostro sito: www.apspbrentonico.it alla pagina eventi: "ESTATE 2015"

**Tutti i martedì
dal 7 luglio al 25 agosto
dalle ore 16**

gioco e movimento con i nonni, iniziativa aperta a tutti i bambini dai 4 ai 12 anni attività seguita dall'insegnate di danza Eleonora Buttiglione

ricordiamo che I bambini devono essere accompagnati da un adulto

presso i giardini della Residenza per Anziani di Brentonico

AGOSTO

Sabato 1/8 – ore 16.30

Musica con Marco Zanfei

Sabato 8/8 – ore 16.30

"Vita in musica" concerto del gruppo musicale dell'Associazione "Cantare Suonando", diretto dal maestro Marco Porcelli

Sabato 15/8 – ore 16.30

FESTA di mezza Estate

Musica d'altri tempi con Gianni con la possibilità di muoversi ballando su pedana, all'aperto, nella parte del giardino all'ombra e ventilato. Per il programma dettagliato del pomeriggio consultare il nostro sito: www.apspbrentonico.it **eventi: "ESTATE 2015"**

Venerdì 21/8 – ore 21

**Serate magiche sotto le stelle
"Serata di Ballo"**

Nella suggestiva cornice dei giardini dell'APSP di Brentonico **evento realizzato in collaborazione con il comune di Brentonico. In caso di mal tempo**

il ballo si terrà

al palazzetto

dello sport. Per

il programma dettagliato della serata consultare il nostro sito: www.apspbrentonico.it **eventi: "ESTATE 2015"**

Sabato 22/8 – ore 16.30

Esibizione di danze standard, liscio, ballo da sala e danze caribiche e latino americane con gli allievi dell'a.s.d. "New Style Dance" di Villa Lagarina dei maestri Mauro Fontana e Sonia Marteri

Sabato 29/8 – ore 16.30

Festa Flamenca con la scuola di danza "La Pena Andaluza" di Rovereto

Sabato 5/9 – ore 16.30

DUO VARIANDO

Violino e chitarra in dialogo in collaborazione con Mozart Boys&Girls e Associazione Cameristica Rovereto

Il servizio di Animazione



A d un anno di distanza ri-proponiamo un articolo dedicato alla "Residenza ai Fiori" dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (APSP) di Brentonico. Il complesso abitativo inaugurato nel 2013, inizialmente costituito da quattro alloggi per anziani, si è ampliato. Ora gli appartamenti sono otto, e dieci le persone che vi risiedono. Sono state definite distinte modalità di accesso e tipologia di servizi erogati, in base alle esigenze specifiche delle persone richiedenti, coerentemente con le regole di assegnazione stabilite dall'azienda stessa. Il progetto "Residenza ai Fiori", ormai entrato a

La "RESIDENZA AI FIORI"

dell'A.P.S.P. di Brentonico



so di malattia e/o malessere, dia loro una maggiore serenità. Serenità che indirettamente interessa anche le persone a loro affettivamente legate. La tutela del residente viene però perseguita con la dovuta discrezione, nel sostegno della sua indipendenza e rispetto della privacy. L'apprezzamento

per la cortesia del personale è unanime. I rapporti di "buon vicinato" che si sono instaurati tra i residenti hanno confermato quanto essi stessi possano rappresentare una risorsa. Con loro, l'ascolto, il confronto e il dialogo sono costanti. Aiuta a far emergere le eventuali criticità del servizio e raccogliere suggerimenti importanti.

Con lucidità di prospettiva, alcuni ci segnalano il ruolo sempre più rilevante ed apprezzato dei rapporti di scambio e cooperazione con il territorio, le sue istituzioni ed associazioni, i rappresentanti delle stesse, i cittadini. L'aver un A.P.S.P. "permeabile" alla comunità. Tra le molte, vengono commentate positivamente alcune iniziative organizzate dal "servizio di animazione" in collaborazione con le scuole di Brentonico, con i molti volontari, le gite nei paesi e località caratteristiche dell'altipiano. La visita delle

"autorità", avvenuta in occasioni diverse, è stata colta come segno di attenzione e volontà di collaborazione con l'amministrazione dell'A.P.S.P.



pieno regime, non smette di aspirare al proprio ampliamento e miglioramento, compatibilmente con le risorse disponibili. Una forte spinta a proseguire in tale direzione, ci è data dal grado di soddisfazione delle persone che quotidianamente vivono questa realtà. L'apprezzamento che riscontriamo nasce da una pluralità di aspetti e tutti concorrono a sostenere, e per quanto possibile a migliorare, la qualità di vita dell'anziano.

Tra questi, il grado di sicurezza e tutela percepito. I residenti ci dicono come, il sapersi "protetti" nei potenziali momenti di difficoltà, ad esempio in ca-



Ospiti della Residenza - dall'alto: i coniugi Lucchi; Alberto Astori e Maria Zoller

Il referente della "Residenza ai Fiori"
Walter Barozzi